

Praesentem Instructionem Summus Pontifex Paulus Pp. VI die 18 mensis octobris 1969 approbavit, et publici iuris fieri iussit, ut ab omnibus ad quos spectat accurately servetur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

E Civitate Vaticana, die 20 octobris 1969

A. BUGNINI, *a Secretis*

BENNO CARD. GUT, *Praefectus*

### COMUNICATO:

#### ATTUAZIONE DELLA RIFORMA LITURGICA IN ITALIA

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, in vista di alcune scadenze relative alla riforma liturgica e al fine di dare chiare indicazioni di attuazione in Italia, ritiene doveroso comunicare quanto segue:

##### *Ordo Missae*

1. - La traduzione italiana definitiva dell'"Ordo Missae" e' stata approvata dall'Episcopato, con regolare votazione, ed ha ricevuto la conferma da parte della Sacra Congregazione per il Culto Divino.

Quindi con la I<sup>a</sup> Domenica di Avvento, 30 novembre 1969, l'uso del nuovo "Rito della Messa" diventa *obbligatorio* in tutto il territorio nazionale.

2.- La C.E.I. ha curata l'edizione del testo - "tipica" per la lingua italiana, ufficiale per l'uso liturgico -; sara' disponibile nelle librerie a cominciare dal 15 novembre p.v. La C.E.I. ne conserva la proprieta' a norma di legge.

Questa edizione, ad uso del celebrante, riporta:

- la traduzione italiana della Costituzione Apostolica "Missale Romanum" e della "Institutio generalis";

- il testo bilingue, in caratteri ben leggibili, del Rito della Messa con il popolo e senza il popolo (Riti di introduzione, Liturgia della Parola, Liturgia Eucaristica con tutti i Prefazi e con le quattro Anafore, Riti di comunione e Riti di conclusione).

Sono stati evitati tutti i rimandi.

Nelle Preghiere Eucaristiche sono date, con sigle marginali, le indicazioni necessarie per la concelebrazione.

3.- La "Institutio generalis" prevede che alcuni aspetti rubricali siano determinati dalle Conferenze episcopali. Poiche' le tradizioni liturgiche italiane coincidono con le prescrizioni della "Institutio" stessa, la C.E.I. ritiene di non dover nulla adattare per quanto riguarda i gesti e gli atteggiamenti dei fedeli (n. 21 I.G.), il segno di venerazione dell'altare e del libro del Vangelo (n. 232 I.G.), la materia dell'altare (n. 253 I.G.), la materia e la forma delle sacre suppellettili (n. 288 I.G.), la materia, il colore e la forma delle sacre vesti (nn. 304, 305, 308 I.G.).

Circa la facolta' alle donne di esercitare l'ufficio di lettore, il Consiglio di Presidenza della C.E.I., nella sessione del 18-20 giugno 1969, ha deliberato che ci si attenga a quanto e' stabilito al n. 66 della "Institutio Generalis" e cioe': "quando manchi un uomo idoneo ad esercitare l'ufficio di lettore, una donna ben preparata, stando fuori dal presbiterio, legga le letture che precedono il Vangelo".

Degli altri aspetti e, in particolare, delle melodie dei canti e' stato ritenuto opportuno di rinviare lo studio al momento in cui si dovra' procedere alla edizione di tutto il Messale Romano.

#### *Missale Romanum*

4.- Non appena uscirà l'"editio tipica" latina del "Missale Romanum", si procederà, secondo le delibere dell'ultima Assemblea Generale straordinaria della C.E.I., alla sua traduzione italiana.

5.- Nel frattempo si desumano dal Messale ora vigente i testi delle antifone, delle orazioni e delle letture con le seguenti avvertenze contenute nella "Instructio" della Sacra Congregazione per il Culto Divino del 20.X.1969:

a) se l'antifona all'introito si dice senza canto, si legga una volta sola, senza il versetto e senza il "Gloria Patri" (cfr. I.G. n. 25);

b) l'antifona dell'offertorio, se non si canta, si omette (cfr. I. G. n. 50);

c) l'orazione "sulle offerte" e "dopo la comunione" hanno la conclusione breve (cfr. I.G., n. 32).

### *Ordo Lectionum Missae*

6.- Con la succitata "Instructio" e' data facolta' alle Conferenze episcopali di stabilire quando deve entrare in vigore il nuovo Lezionario.

7.- La Presidenza della C.E.I., dopo aver attentamente e responsabilmente studiato tutte le possibilita', e nel rispetto di quanto e' stato proposto alla recente sessione straordinaria dell'Assemblea, ha ritenuto di dover adottare le seguenti decisioni, previste dalla medesima "Instructio":

a) l'uso del nuovo "Ordo Lectionum Missae" non e' obbligatorio dal 30 novembre p.v.; pertanto si possono usare le letture riportate dall'odierno Messale Romano;

b) a giudizio degli Ordinari diocesani, puo' essere consentito, dal 30 novembre, che nei giorni festivi si desumano le letture e i salmi responsoriali del ciclo B da una Bibbia con approvazione ecclesiastica; in tal caso gli Uffici Liturgici diocesani provvedano a dare ai sacerdoti le necessarie indicazioni bibliche (capitolo, versetti, "incipit", divisioni delle pericopi);

c) per i giorni feriali e per le Messe dei defunti si possono usare le letture riportate nei libri gia' editi "ad experimentum"; mentre per le Messe degli sposi si usino sempre quelle riportate nel "Rito del Matrimonio".

8.- Quando sara' portata a termine la revisione letteraria della traduzione italiana della Bibbia a cura della C.E.I., prevista entro l'anno corrente, sara' premura della Presidenza adoperarsi perche', nel piu' breve tempo possibile e secondo le delibere dell'Assemblea, siano preparati i libri necessari con la traduzione ufficiale definitiva e in edizione completa e decorosa.

### *Catechesi liturgica*

9.- Si confida che tutti i sacerdoti non mancheranno di assicurare ai fedeli una conveniente catechesi in preparazione all'entrata in vigore

del nuovo Rito della Messa e si raccomanda ai Direttori delle Riviste cattoliche e dei settimanali diocesani di collaborare con opportuni sussidi a tale catechesi, con la preoccupazione pastorale di fare assimilare le varie fasi del rinnovamento liturgico, piu' che precederle con sperimentazioni non autorizzate.

- N.B. - a) Il volume ha le seguenti caratteristiche tipografiche:  
formato cm. 21,5x30 - legatura in balacron rosso con impressioni in oro - stampa a due colori con illustrazioni, su carta avoriata - 4 segnacoli in seta - pagine circa 200 - prezzo di copertina L. 2.000.
- b) Agli Editori e' concesso di curare opuscoli del "Rito della Messa" ad uso dei fedeli, previa autorizzazione scritta da richiedersi alla Segreteria Generale della C.E.I., mentre ai competenti Ordinari diocesani dovranno essere sottoposte le bozze di stampa per il "concordat cum originali" e l'"imprimatur" da riportare su ogni edizione.

Il testo ufficiale originale, in dattiloscritto, viene rilasciato dalla Segreteria Generale della C.E.I.

Roma, 30 ottobre 1969